



Prot. n. 100505 del 04.06.2014

OGGETTO: Provvedimento di apposizione di prescrizioni ex art. 9 T.U.L.P.S. n. 773/1931: Limitazione orario di vendita per asporto bevande in contenitori di vetro o metallici per le attività di somministrazione alimenti e bevande nel periodo di Umbria Jazz nelle aree del Centro Storico e Fontivegge. Modifica provvedimento prescrittivo collettivo prot. n. 51063/2012.

IL DIRIGENTE

Visto il proprio precedente provvedimento prescrittivo collettivo prot. n. 51063 del 5.4.2012 con il quale, tra l'altro, è stato stabilito (*punto 2. del dispositivo*) il divieto di vendere per asporto bevande in contenitori di vetro ed in contenitori metallici, a decorrere dalle ore 20,00 e fino alle ore 06,00 del giorno successivo – ad esclusione del periodo di svolgimento di *Umbria Jazz* – per tutti gli esercizi di somministrazione, compresi quelli ove si svolgono attività di pubblico spettacolo, posti lungo vie e strade ricomprese nelle aree del **Centro Storico** e di **Fontivegge**, di cui alle Determinazioni interne della Giunta Comunale n. 29/2012 e n. 48/2012;

Vista la nota della Questura di Perugia del 29.4.2014 - prot. n. 80336 del 30.4.2014 – trasmessa dalla S.O. Vigilanza in data 9.5.2014, con la quale si descrivono le gravi situazioni afferenti la sicurezza e la vivibilità dell'area del Centro Storico e dell'area di Fontivegge, dovute al fenomeno dell'abbandono sugli spazi pubblici di bottiglie di vetro e lattine da parte di coloro che frequentano le sopra citate zone sino a tarda notte. Per porre rimedio a tale problema la Questura ritiene che un valido strumento sotto il profilo della tutela della sicurezza pubblica, nonché a garanzia della salvaguardia dell'ambiente urbano, quindi a difesa dell'interesse generale dei cittadini in entrambe le aree, sia rappresentato dall'estensione del suddetto divieto di vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro e metallici, anche nel periodo di svolgimento della manifestazione *Umbria Jazz*;

Vista la nota di GESENU S.p.a. del 10.5.2014 - trasmessa dalla S.O. Vigilanza in data 12.5.2014, con la quale si comunica che durante l'edizione 2013 di *Umbria Jazz* si è riscontrata una maggiore raccolta di bottiglie in vetro anche come presenza di rifiuti in vetro a terra, che possono costituire un potenziale pericolo per i frequentatori del centro prima dell'intervento di pulizia;

Dato atto che quanto rappresentato dalla Questura e da GESENU S.p.a. nelle due recenti note induce a riconsiderare il citato provvedimento prescrittivo nella parte in cui (*punto 2. del dispositivo*) ha stabilito l'esclusione del suddetto divieto nel periodo di svolgimento di *Umbria Jazz*, in quanto l'incremento della presenza di contenitori in vetro e metallo abbandonati negli spazi pubblici durante tale manifestazione costituisce fonte di pericolo per l'incolumità di residenti e frequentatori delle medesime aree, ed incide negativamente sul decoro degli spazi pubblici, in particolar modo nell'area di maggior pregio storico, architettonico, monumentale della città;

Considerato che tali comportamenti alimentano la percezione di disagio ed il senso di insicurezza dei cittadini, che recriminano il diritto alla convivenza civile, alla sicurezza ed alla incolumità pubblica ed il libero utilizzo degli spazi pubblici, ma ledono anche l'immagine complessiva della città, che ha conseguito recentemente un prestigioso riconoscimento con l'inserimento nella c.d. *short list* per la Candidatura a Capitale Europea della Cultura e si è avviata a concludere l'ultima fase di questo impegnativo percorso;



Visto l'art. 9 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S. – R.D. n. 773/1931 e ss.mm.ii.) il quale prevede che chiunque ottenga una autorizzazione di polizia deve osservare, oltre le condizioni stabilite dalla legge, anche le prescrizioni che la Pubblica Amministrazione ritenga di imporgli nel pubblico interesse;

Visto il D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm.ii. “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”, per il quale in presenza di motivi imperativi di interesse generale, cioè ragioni di pubblico interesse, quali l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, la conservazione del patrimonio nazionale storico ed artistico, l'accesso e l'esercizio di un'attività di servizio possono subire limitazioni e restrizioni, nel rispetto dei principi di non discriminazione e proporzionalità (articoli 8 e 12);

Ritenuto opportuno, per le motivazioni di pubblico interesse sopra rappresentate, modificare il proprio precedente provvedimento prot. n. 51063/2012 – punto 2. del dispositivo – per estendere il divieto di vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro o metallo anche nel periodo di svolgimento di *Umbria Jazz*;

Visto l'art. 6 – c. 2 – del D.L. n. 117/07 conv. in legge n. 160/07, come da ultimo modificato dalla legge n. 120/10;

Vista la nota prot. 2014/0093025 del 21.5.2014, affissa all'Albo Pretorio on-line ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., con la quale è stato comunicato ai titolari dei pubblici esercizi delle due aree interessate, l'avvio del procedimento di apposizione delle prescrizioni d'esercizio, ai sensi dell'art. 9 del T.U.L.P.S.;

Dato atto che non sono pervenuti, nel termine fissato dalla stessa nota, memorie scritte e documenti inerenti l'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., né sono emersi ulteriori elementi da prendere in considerazione ai fini dell'adozione del presente provvedimento;

Visti gli artt. 9 – 10 – 17 bis – 17 ter – 17 quater del T.U.L.P.S.;

DISPONE

per tutte le circostanze e motivazioni indicate nella parte descrittiva del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 del T.U.L.P.S. – R.D. n. 773/1931 e ss.mm.ii., a modifica del proprio provvedimento prescrittivo collettivo prot. n. 51063 del 05.4.2012, l'apposizione delle seguenti prescrizioni d'esercizio:

Nei confronti di ciascun titolare di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, comprese quelle annesse a locali di pubblico spettacolo autorizzate ai sensi dell'art. 68 del T.U.L.P.S. n. 773/1931 e ss.mm.ii., in possesso di titolo abilitativo comunque denominato (autorizzazione amministrativa, denuncia, dichiarazione o segnalazione certificata di inizio di attività), operante nelle vie e strade dell'area del Centro Storico e nelle vie e strade dell'area di Fontivegge, ricomprese negli allegati elenchi è previsto:

- **durante lo svolgimento della manifestazione “Umbria Jazz” è vietato vendere per asporto bevande in contenitori di vetro e metallici, a decorrere dalle ore 20,00 e fino alle ore 06,00 del giorno successivo.**

La prescrizione permarrà finché non giunga da parte della Questura notizia circa il venir meno delle problematiche dalla stessa recentemente evidenziate.

Sono fatte salve tutte le ulteriori disposizioni contenute nel citato provvedimento prescrittivo collettivo prot. n. 51063 del 05.04.2012.



Comune di Perugia

Settore Governo e Sviluppo del Territorio e dell'Economia
Unità Operativa Politiche Economiche
Ufficio Pubblici Esercizi

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative previste da leggi e regolamenti, la violazione al presente provvedimento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.032,00 ai sensi dell'art. 17 bis del T.U.L.P.S.

A causa dell'elevato numero dei soggetti destinatari del presente provvedimento non è possibile e comunque risulterebbe particolarmente gravosa l'effettuazione della notifica del medesimo a ciascun destinatario e pertanto si procede alla sua notifica mediante affissione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 21 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i..

Il presente provvedimento è esecutivo dalla data di affissione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Perugia.

La Struttura Organizzativa Vigilanza è incaricata di accertare l'esecuzione del presente provvedimento.

Contro il medesimo è possibile avanzare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua notifica, ovvero al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica.

IL DIRIGENTE
U.O. POLITICHE ECONOMICHE
Dr.ssa Paola Panichi